

# Rito telematico al futuro

All' evento Uncat di Bari i chiarimenti Mef sul processo tributario Obbligatorietà per ricorsi dal 1° luglio in poi L' obbligatorietà, per i professionisti e per l' Agenzia delle entrate, del processo tributario telematico (Ptt) scatterà per i ricorsi notificati (e depositati) dal 1° luglio. Così deve intendersi la norma contenuta nel decreto legge 119/2018 (articolo 16, comma 5) che contiene la disciplina della obbligatorietà del Ptt. Non sarà invece obbligatorio ricorrere al Ptt per i ricorsi notificati prima della data del 1° luglio, pur se depositati dopo. Entro luglio la tipologia di firma digitale sarà inoltre estesa anche alla Pades oltre all' attuale Cades. I chiarimenti a un mese dall' entrata in vigore della obbligatorietà del processo tributario con modalità telematiche sono giunti ieri da Fiorenzo Sirianni, direttore della Giustizia tributaria del ministero dell' Economia, nel corso dell' evento formativo/informativo organizzato da Uncat-Unione nazionale degli avvocati tributaristi, dal titolo «Il Processo Tributario Telematico», tenutosi a Bari e in collegamento con tutte le 17 sezioni della Scuola di alta formazione e specializzazione dell' avvocato tributarista. Sono intervenuti, tra gli altri, la vicepresidente del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, Angela Tomasicchio, e i rappresentanti delle Associazioni dei magistrati tributari. «L' avvocatatura specialistica è pronta a contribuire, con il digitale, a realizzare maggiore efficienza nel processo tributario. I dati dimostrano come gli avvocati siano la categoria professionale che, più delle altre ammesse alla difesa tecnica, ha aderito alla fase sperimentale dei depositi online. Tuttavia non

possiamo perdere di vista quello che è lo scopo precipuo del processo tributario: accertare l' esistenza effettiva e la giusta misura del debito tributario dei cittadini. Il Ptt, dunque, per dispiegare i veri e benefici effetti nell' ordinamento, dovrebbe accompagnarsi ad una riforma della giustizia tributaria che garantisca la professionalità, terzietà e imparzialità dei giudici tributari», ha detto il presidente Uncat Antonio Damascelli, secondo il quale «sarebbe opportuno che l' avvocatatura



specialistica e Uncat come associazione maggiormente rappresentativa partecipasse al forum annunciato dal Mef proprio sul Processo tributario telematico». In merito Sirianni ha dichiarato che «il forum Ptt costituisce l' occasione per incontri periodici con gli attori del processo tributario al fine di concordare insieme modifiche e integrazioni volte ad agevolare la costituzione in giudizio con modalità digitali. Il forum è anche la sede naturalmente deputata alla definizione degli aspetti tecnici necessari per l' avvio della udienza a distanza, istituto atto ad agevolare l' organizzazione degli operatori del settore». Gianni Di Matteo, consigliere nazionale Uncat, ha evidenziato alcune criticità allo stato attuale: l' attestazione di conformità di atti e documenti diversi dalla procura a cui sarebbero tenuti gli **avvocati**; e la interpretazione autentica della norma sulla scelta del rito nel regime facoltativo. «Interessante l' ipotesi delle udienze a distanza, ma occorrerà verificare la regolamentazione in concreto», ha specificato. © Riproduzione riservata.